life imagine
il futuro è nella nostra natura

Centro di riproduzione per l'ululone appenninico e la testuggine palustre europea

Visite guidate ed attività educative

LIFE19 IPE/IT/015 - Life Imagine Umbria
Integrated MAnagement and Grant Investments for the N2000 NEtwork in Umbria.

Regione Umbria

Il centro di riproduzione per l'ululone appenninico e la testuggine palustre europea

Nell'ambito del progetto europeo LIFE IMAGINE, tra gli interventi di conservazione per anfibi e rettili implementati con l'Azione C.17, è stato realizzato, presso il Centro Ittiogenico della Regione Umbria a Sant'Arcangelo di Magione (Lago Trasimeno), un innovativo **centro di riproduzione** per due specie autoctone di alto valore conservazionistico: l'**ululone appenninico** (*Bombina variegata pachypus*) e la **testuggine palustre europea** (*Emys orbicularis*).

Si tratta di due specie rare e localizzate in Umbria e con un inadeguato stato di conservazione su tutto il territorio nazionale.

Proprio per questo motivo si è deciso di attuare interventi destinati a **rafforzare e conservare le loro popolazioni** attraverso:

- la realizzazione di un **centro riproduttivo**;
- il **rilascio in natura** degli individui nati in cattività;
- l'esecuzione di interventi di **miglioramento ed incremento del numero dei biotopi acquatici**.

L'obiettivo è quello di tutelare la sopravvivenza di queste due specie, oggi in forte declino, e contribuire, allo stesso tempo, al ripristino dell'equilibrio degli ecosistemi acquatici frequentati dall'ululone appenninico e dalla testuggine palustre europea.

Sito riproduttivo dell'ululone appenninico

Sito riproduttivo della testuggine palustre europea

La testuggine palustre europea: chi è?

Silenziosa e discreta, la testuggine palustre europea è una delle tartarughe più rare dei nostri ambienti d'acqua dolce.
Il suo guscio, scuro e ovale, si confonde con il fango e le piante acquatiche, mentre sulla pelle è caratterizzata dalla presenza di tante piccole macchie gialle.

Ama vivere dove l'acqua è calma e tranquilla, tra stagni e canali ricchi di vegetazione. Passa lì gran parte della sua giornata, muovendosi lentamente o sostando immobile, quasi invisibile.
Ogni tanto si avventura sulla terraferma, magari per cercare un posto dove deporre le uova, spostarsi o trovare qualcosa da mangiare: preferisce una dieta carnivora, fatta di insetti, piccoli pesci, anfibi e altri piccoli animali.

Con l'arrivo dell'inverno, scompare alla vista. Non è lontana: si è semplicemente rifugiata nel fango, magari in fondo allo stagno per passare i mesi freddi in ibernazione.
Oggi è sempre più rara, minacciata dalla perdita degli ambienti umidi e dalla presenza di specie aliene. Poterla vedere è un privilegio... e un grande segnale di buona salute degli ambienti naturali.

L’ululone appenninico: chi è?

L’ululone appenninico è un piccolo rospo dal dorso marrone, colore perfetto per mimetizzarsi nel fango. Ma sotto, sul ventre, sfoggia una colorazione inaspettata: giallo acceso, punteggiato di macchie grigio-bluastre. Un segnale d’allarme per chi volesse disturbarlo: “Attento, potrei essere velenoso!”.

Ama le pozze temporanee, gli abbeveratoi e i piccoli fontanili sparsi tra le colline e le montagne dell’Appennino. Li raggiunge in primavera, con le prime piogge, e ci rimane fino all’autunno. Poi, quando il freddo si fa sentire, sparisce sotto una pietra o nel terreno, in attesa che torni l’estate.

È una specie silenziosa e discreta, che nel corso dei secoli si è adattata a convivere con l’uomo e con le attività agropastorali. Proprio l’abbandono di queste attività e la conseguente incuria dei fontanili rappresentano oggi una delle principali minacce alla sua conservazione.

Proposte didattiche

Consapevoli dell'importanza che le attività di educazione e divulgazione rivestono per sensibilizzare un pubblico sempre maggiore sulle problematiche connesse alla conservazione delle due specie, il centro riproduttivo apre le porte alle scuole di ogni ordine e grado!

Agli studenti e ai loro insegnanti viene offerta la possibilità di partecipare a visite didattiche guidate, con l'obiettivo di osservare da vicino queste specie simbolo della biodiversità regionale e sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza di tutelare non solo le due specie, ma tutti gli ecosistemi acquatici e l'ambiente in generale.

Durante la visita, studenti ed insegnanti avranno l'opportunità di:
- osservare gli esemplari ospitati presso le vasche nelle strutture esterne;
- percorrere un itinerario didattico interattivo e multimediale, ideato per esplorare le caratteristiche, gli habitat e le minacce che interessano l'ululone appenninico e la testuggine palustre europea;
- svolgere attività laboratoriali dedicate alle due specie.

Informazioni pratiche:

Località: Centro Ittiogenico di Sant'Arcangelo, Magione (PG).

Destinatari: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado.

Durata della visita: 2 ore circa.

- Visita guidata del percorso didattico interattivo-multimediale (*durata 45 min., modulabile in base all'ordine e grado*)
- Visita guidata degli spazi esterni (*durata 30 min.*)
- Attività laboratoriale (*durata 45 min.*)

Periodo consigliato: primavera e inizio autunno

Prenotazione obbligatoria

Per info e prenotazioni: info@hylagroup.net - 075825107

Foto di copertina di Matteo Di Nicola, tutte le altre di "Archivio Studio Naturalistico Hyla", copyright dei rispettivi autori.

life **imagine**
il futuro è nella nostra natura

Con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Commissione Europea

I punti di vista e le opinioni espressi in questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o del CINEA. Né l'Unione Europea né l'autorità concedente possono essere ritenuti responsabili per essi.

lifeimagine.eu

Regione Umbria
Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Agenzia Forestale Regionale UMBRIA
comunità ambiente
Hyla studio naturalistico
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
UNICAM Università di Camerino 1336
SAAD
A.D. 1308 unipg DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE
A.D. 1308 unipg DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI
uniss UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI